

» Corriere Fiorentino > Firenze > Cronaca > *What Sex Is An Angel? La Mostra Contro L'omofobia*

L'EVENTO

What sex is an angel?

La mostra contro l'omofobia

L'amore che ha bisogno e chiede di essere accettato. Ecco la mostra "What sex is an angel" nell'ex carcere delle Murate

Immagini d'impatto, luoghi comuni, simboli pieni di significato. Un mondo che vuole parlare al pubblico; un amore che ha bisogno e chiede di essere accettato. In questa direzione è stata inaugurata sabato «What sex is an angel» nell'ex carcere delle Murate, la mostra fatta dagli studenti dell'Isia (Istituto superiore per le industrie artistiche) insieme ad Arcigay e Quartiere 1. L'esposizione partirà da Firenze e girerà tante città d'Italia fino ad arrivare a Genova, in occasione del Gay Pride del 17 giugno.



LA GIORNATA MONDIALE CONTRO L'OMOFobia -

Domenica la città dantesca ha festeggiato la giornata mondiale contro l'omofobia: banchini in piazza con materiale informativo contro la discriminazione, e la presentazione di uno sportello provinciale ad hoc. Gli studenti hanno realizzato - in collaborazione con Arcigay e il Quartiere 1 - una collezione di trenta manifesti, ispirati all'ideale dell'amore e alla molteplicità delle sue forme. Le immagini realizzate dai giovani studenti, cercano di restituire l'atmosfera unica propria della festa nazionale del Gay Pride. Immagini oniriche e comiche allo stesso tempo: «La mostra a livello comunicativo funziona – spiega il presidente dell'Arcigay fiorentino, Francesco Piomboni – cerca di ricreare un rispetto, in modo delicato, e allo stesso sono immagini di impatto sul pubblico».

LA LEGGE 63/2004 – La Regione Toscana è stata la prima in Italia ad approvare un testo contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. Le istituzioni hanno lavorato su settori fondamentali della società, come la sanità, la scuola, la sicurezza; è stata creata una card da 2.500 euro destinata alla formazione per i transessuali e i transgender che devono inserirsi nel mondo del lavoro. «Una legge che fortunatamente non è rimasta sulla carta – ha detto Piombini – nella nostra regione le istituzioni lavorano con le associazioni, anche se negli ultimi anni le condizioni nella società sono peggiorate».

Claudia Banchelli

15 maggio 2009 (ultima modifica: 17 maggio 2009)

commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU [CORRIERE FIORENTINO.IT](http://CORRIERE.FIORENTINO.IT)

Per poter accedere a questa funzionalità devi identificarti in qualità di utente registrato a Corriere.it. Effettua il [login](#) oppure [registrati](#)